



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI BANCA DI CREDITO SARDO

BANCA DI CREDITO SARDO
ASSEMBLEE DI TUTTI I LAVORATORI
NUORO 22 GIUGNO
SASSARI ed OLBIA 26 GIUGNO
CAGLIARI 28 GIUGNO

Una risposta concreta contro una politica aziendale sbagliata: SCIOPERO!

Ha avuto esito negativo l'incontro del 18 e 19 giugno con l'Azienda previsto in occasione del fallito tentativo di conciliazione, svoltosi in Abi.

L'Azienda non ha risposto alle richieste sindacali e ha dichiarato che la riforma previdenziale ha annullato i contenuti dell'accordo del 29 luglio 2011.

In quest'ambito prevede il blocco definitivo delle uscite di personale con il Fondo di Solidarietà e la riassunzione dei 561 lavoratori già andati nel Fondo dal 1° gennaio.

Firmare un accordo nel nostro quadro normativo è ancora un impegno da rispettare o si può fare e smontare in base alla convenienza del momento?

Dove sono finiti la deontologia, la reputazione, il rispetto delle regole?

Si è riaperta una nuova procedura per ristrutturazione e riorganizzazione, con lo scopo di ottenere la riduzione di costi di 250 milioni di euro e si conferma la chiusura di 1.000 filiali.

Tale riduzione di costi sarebbe totalmente a carico dei lavoratori.

Rigettiamo con forza la proposta di rivedere in peius il sistema degli inquadramenti e della mobilità territoriale.

No al peggioramento delle condizioni di lavoro già compromesse da un pesante aumento delle pressioni commerciali indebite. Da riunioni di filiale quasi sempre convocate fuori dall'orario di lavoro. Da minacce più o meno velate se non si fa come perentoriamente richiesto dall'Azienda.

Di fatto s'intende cancellare tutta la normativa contrattuale aziendale.

Tutto ciò apre uno scenario estremamente incerto e grave per i lavoratori.

Siamo fortemente amareggiati da un atteggiamento non attento e poco rispettoso verso i colleghi che quotidianamente si adoperano stando in prima linea in un momento così difficile con una crisi che, in particolare in Sardegna, è più pesante e oppressiva, come confermato dagli ultimi dati forniti dalla Banca d'Italia che certificano il calo del PIL e la crisi profonda di tutti i più importanti settori produttivi.

Per queste ed altre ragioni **lunedì 2 luglio SI SCIOPERA!**

PARTECIPIAMO TUTTI ALLE ASSEMBLEE!

Cagliari 21 giugno 2012